

mercoledì 19 ottobre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

XXVI Premio Pianistico Internazionale "Stefano Marizza"

In collaborazione con la famiglia Marizza e Cav. Alessandro Rossit

Concerto dei vincitori

mercoledì 26 ottobre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

Premio "Lilian Caraiian"

XXXV Edizione - Arpa

Concerto dei vincitori

mercoledì 9 novembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

CANTOS DE ESPAÑA

Eugenio Della Chiara - chitarra

Musiche di G. Cassadó, F. M. Torroba, F. Mompou, I. Albéniz

mercoledì 16 novembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

LOVE STORIES IN TWO PIANOS

In collaborazione con The Buchmann-Mehta School of Music Tel Aviv University

Duo Kanazawa-Admony

Tami Kanazawa - pianoforte

Yuval Admony - pianoforte

Musiche di F. Liszt, L. Bernstein, G. Gershwin

lunedì 21 novembre 2022 ore 18.30

il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Concerto di apertura dell'Anno Accademico 2022/23

Silvia Massarelli – direttore

mercoledì 23 novembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

DUMKA

Quintetto Virtuoso

Kristina Mlinar – violino

Teodora Kaličanin – violino

Ecem Eren – viola

Alice Romano – violoncello

Andrea Virtuoso – pianoforte

Musiche di E. von Dohnányi, A. Dvořák

mercoledì 30 novembre 2022 ore 18.00

Sala Tartini

RACCONTI MUSICALI

In collaborazione con Associazione Chamber Music - Trieste

Eddi De Nadai – direttore

Altrevoci Ensemble

Martina Tinnirello – voce recitante

Laura Bersani – flauto

Martina Di Falco – clarinetto

Stefano Raccagni – violino

Giorgio Lucchini – violoncello

Marco Pedrazzi – pianoforte

Musiche di M. Ravel, A. Naci, C. Galante

mercoledì 7 dicembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

MAESTRI DELLA TASTIERA

Stefan Projović – fisarmonica

Musiche di G. Frescobaldi, J. Torres, J. S. Bach, Z. Božanić, V. Seměnov, C. Rojac, M. Majkusjak

mercoledì 14 dicembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

Kostandin Tashko – pianoforte

Musiche di J. Haydn, F. Chopin, I. Stravinsky

mercoledì 21 dicembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

AS ONE

Mia Kristan – percussioni

Daniel Ciacchi – percussioni

Musiche di A. Koppel, I. Xenakis, J. Chapi, K. Abe, G. Koshinski

mercoledì 19 ottobre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

XXVI Premio Pianistico Internazionale "Stefano Marizza"

Concerto dei vincitori

In collaborazione con la famiglia Marizza e Cav. Alessandro Rossit

Interpreti e programma saranno resi noti
nello specifico programma di sala

Il Conservatorio "G. Tartini", con la collaborazione della famiglia Marizza, indice e organizza la XXVI edizione del Premio Pianistico Internazionale "Stefano Marizza" allo scopo di promuovere la cultura musicale nel nome ed in ricordo del giovane pianista.

Il Concorso si svolge nei giorni **17, 18 e 19 ottobre 2022** presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Stefano Marizza

Giovane collaboratore dell'Università Popolare di Trieste, scomparso prematuramente nel dicembre 1996, era considerato fra i più brillanti allievi pianisti del Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Nato a Fogliano (GO) il 9 dicembre 1969, iniziò a studiare pianoforte sotto la guida di Gianna Visintin. Dal 1988 fu allievo di Massimo Gon presso il Conservatorio triestino dove si diplomò nel 1995. Precedentemente nel 1994 si laureò con lode in Materie letterarie alla Facoltà di Magistero dell'Università di Trieste e l'anno seguente si iscrisse al corso di laurea in Pedagogia. Da anni collaborava con l'Università Popolare di Trieste dove era stato assunto nel gennaio 1996 ed era considerato uno dei funzionari più validi. Nei frequenti viaggi e contatti in Istria aveva allacciato importanti rapporti con le Comunità degli Italiani dalle quali era particolarmente stimato ed apprezzato.



ALBO D'ORO DEL PREMIO PIANISTICO INTERNAZIONALE "STEFANO MARIZZA"

1997 – Maia Glouchkova, Sofia (Bulgaria)

1998 – Péter Morva, Dunakeszi (Ungheria)

1999 – Giacomo Miglioranzi, Venezia (Italia)

2000 – Tihamér Hlavacsek, Orosháza (Ungheria)

2001 – Raluca Stîrbat, Iasi (Romania)

2002 – Volha Stsiazhko, Minsk (Bielorussia)

2003 – Dora Deliyka, Pleven (Bulgaria)

2004 – Ali Hirèche, Parigi (Francia)

2005 – Matteo Andri, Bueriis (Udine, Italia)

2006 – Chiara Opalio, Vittorio Veneto (Treviso, Italia)

2007 – Grzegorz Niemczuk, Tychy (Polonia)

2008 – Emanuele Delucchi, Varese Ligure (La Spezia, Italia)

2009 – Hyun-Jee Moon, Seoul (Corea del Sud)

2010 – Ah Ruem Ahn, Suwon (Corea del Sud)

2011 – Andrey Stukalov, Krasnoyarsk (Russia)

2012 – Syuzanna Kaszò, Uzhgorod (Ucraina)

2013 – Dmitry Masleev, Ulan-Ude (Russia)

2014 – George Todica, Bucarest (Romania)

2015 – Nicola Losito, Udine (Italia)

2016 – Dmytro Choni, Kiev (Ucraina)

2017 – ex aequo: Junichi Ito, Tokyo (Giapp.);
Polina Sasko, Kiev (Ucraina)

2018 – Hansol Noh, Seul (Corea del Sud)

2019 – ex aequo: Elia Cecino, Treviso (Italia);
Kostandin Tashko, Tirana (Albania)

2020 – Modesto Picci, Patù, Lecce (Italia)

2021 – Domenico Bevilacqua, Ravenna (Italia)

mercoledì 26 ottobre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

Premio "Lilian Caraian"

XXXV Edizione – Arpa

Concerto dei vincitori

Interpreti e programma saranno resi noti
nello specifico programma di sala



Alla versatile, originalissima e benemerita artista Lilian Caraian è intitolato il Concorso musicale, dedicato quest'anno all'Arpa e giunto alla XXXV edizione.

Il concerto dei vincitori renderà dunque omaggio alla polivalente artista, nata a Trieste nel 1914, capace di eccellere nelle arti figurative, in campo musicale e nella poesia, ottenendo significativi risultati e riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. Diplomata in pianoforte a Trieste nel 1934, Lilian Caraian perfezionò i suoi studi a Roma e a Parigi e fino al 1954 fu insigne concertista a livello internazionale. Dal 1952 iniziò ad insegnare Pianoforte presso il Conservatorio di musica "G. Tartini" di Trieste, impegno che si protrasse fino al 1979.

Fu un lascito testamentario di Lilian Caraian a disporre la costituzione, dopo la sua scomparsa, della Fondazione, che ha tuttora lo scopo di incoraggiare e premiare quei giovani che si dimostrino particolarmente meritevoli nelle arti figurative e nella musica.

La Fondazione "Lilian Caraian" fu costituita nell'ottobre 1984 e la sua presidenza venne affidata, nel primo ventennio di attività, a Bianca De Rosa Di Giorgio, attualmente è presieduta da Anna Rosa Rugliano e promuove concorsi dedicati sia alla musica che alle arti figurative fin dal 1986.

Molti sono stati gli artisti e i musicisti di valore che hanno partecipato alle varie commissioni giudicatrici e numerosissimi i giovani concorrenti premiati dalla Fondazione nel corso dei suoi anni di attività, molti dei quali ormai affermati in campo artistico. Nell'ambito musicale la Fondazione Caraian ha indetto concorsi per pianoforte, flauto, composizione, musica da camera, canto, direzione d'orchestra, pianisti collaboratori e maestri di palcoscenico, chitarra, violino, oboe, clarinetto, fagotto, organo, jazz, percussioni, ottoni, contrabbasso e violoncello.

mercoledì 9 novembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

CANTOS DE ESPAÑA"

Eugenio Della Chiara – chitarra

Gaspar Cassadó

1897 – 1966

Preámbulo y Sardana

Leyenda Catalana

Sardana Chigiana

Federico Moreno Torroba

1891 – 1982

Sonatina in La maggiore

I. Allegretto

II. Andante

III. Allegro

Frederic Mompou

1939 – 1987

Suite Compostelana

I. Preludio

II. Coral

III. Cuna

IV. Recitativo

V. Canción

VI. Muñeira

Isaac Albéniz

1860 – 1909

Pavana-capricho op. 12 (tr. F. Tárrega)

Torre bermeja da Piezas características

op. 92 (tr. A. Segovia)

La chitarra e la Spagna, la Spagna e la chitarra. Non esiste, nella storia della musica occidentale, un'identificazione più potente di quella che lega il grande Paese iberico e le sei corde. Un legame che, specialmente nel XX secolo, si è sviluppato in dei luoghi precisi, veri e propri punti cardinali del repertorio della chitarra. L'identità catalana è chiaramente rievocata, nelle sue melodie e nei suoi ritmi più peculiari, nelle opere chitarristiche di Gaspar Cassadó, grande amico di Andrés Segovia. La Sonatina di Federico Moreno Torroba svela l'atmosfera di una Madrid piena di luce, mentre Frederic Mompou - nella Suite Compostelana - riesce a descrivere in musica il cammino più famoso del mondo, dai primi passi alla festa dell'arrivo. Isaac Albéniz, pur non avendo mai scritto una sola nota per chitarra, deve buona parte della sua fama alle trascrizioni che prima Tárrega, poi Llobet e infine Segovia realizzarono delle sue opere, in cui si intravedono gli arabi-chi di un'Andalucía antica.



Eugenio Della Chiara

Nato a Pesaro, si diploma all'età di diciannove anni con il massimo dei voti e la lode nel conservatorio della sua città sotto la guida di Giuseppe Ficara. Tra i suoi maestri vi sono Andrea Dieci e Oscar Ghiglia, con cui si perfeziona all'Accademia Chigiana di Siena.

Completa la sua formazione umanistica presso l'Università Cattolica di Milano, laureandosi prima in Lettere Classiche e in seguito in Filologia Moderna. Tra i premi ricevuti si segnalano le due borse di studio della Fondazione Rossini ottenute nel 2008 e nel 2010.

La sua attività concertistica lo ha portato a suonare in Giappone, Austria, Germania, Ungheria, Turchia, Spagna, Norvegia, Danimarca e Irlanda; in Italia ha tenuto recital solistici per alcune tra le maggiori istituzioni musicali del Paese, tra cui la Società del Quartetto di Milano, la Fondazione Pietà de' Turchini di Napoli, il Festival di Martina Franca e della Valle d'Itria, la Società dei Concerti di Parma, il Rossini Opera Festival di Pesaro e l'Orchestra Sinfonica di Milano. Ha registrato tre album per DECCA: "Schubert - A portrait on guitar", interamente realizzato con strumenti costruiti a Vienna

tra 1815 e 1840, "Guitarra Clásica", antologia di rare trascrizioni chitarristiche da Haydn, Mozart e Beethoven, e "Paganini Live", registrato dal vivo con Piercarlo Sacco. In precedenza - tra il 2012 e il 2016 - ha inciso per Discantica e per Phoenix Classics. Appassionato camerista, suona in duo con il pianista Alberto Chines, con il chitarrista Andrea Dieci e con il violinista Piercarlo Sacco. Il suo interesse per la vocalità e per il teatro musicale lo porta a frequenti collaborazioni con cantanti lirici: su tutti il mezzosoprano Teresa Iervolino e i tenori Juan Francisco Gatell e Mert Súngü. Insieme ad Alessio Boni ha portato in scena "Tutto il resto è silenzio", lettura dell'Amleto di Shakespeare accompagnata da musiche inglesi del Seicento.

Collabora con compositori appartenenti a diverse generazioni - come Carlo Galante, Orazio Sciortino, Davide Anzagli e Paolo Ugoletti - che gli hanno dedicato più di venti nuovi lavori. Dal 2015 è direttore artistico di "MUN", la stagione di musica da camera dell'estate pesarese. È titolare di cattedra al Conservatorio di Trieste e docente a contratto presso quello di Bergamo.

mercoledì 16 novembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

LOVE STORIES IN TWO PIANOS

In collaborazione con The Buchmann-Mehta School of Music Tel Aviv University

Duo Kanazawa-Admony

Tami Kanazawa – pianoforte

Yuval Admony – pianoforte

Franz Liszt

1811 – 1886

Poema sinfonico

“Orpheus”

Franz Liszt

1811 – 1886

Reminiscenze

dal “Don Giovanni”

Leonard Bernstein

1918 – 1990

Danze Sinfoniche

da “West Side Story”

George Gershwin

1898 – 1937

Fantasia su

“Porgy and Bess” (tr. Grainger)



Il **Duo Kanazawa-Admony**, copia anche nella vita, ha vinto il primo premio in 5 concorsi pianistici internazionali: 2008 Oslo Prize al Concours Grieg, 2005 Menuhin Gold Prize al Concorso Internazionale di Osaka, 2002 IBLA GRAND PRIZE in Italia, 2001 Rome Prize e 2000 Tokyo Duo Competition. Destinatari del premio del Ministro della Cultura israeliano per un gruppo di camera permanente. Seguiti da recensioni entusiastiche, sono apparsi in oltre 30 paesi tra cui sale prestigiose come Carnegie Hall, New York, Teatro Argentina a Roma, Tokyo Metropolitan Festival Hall, Warsaw National Radio Hall, Budapest Congress Hall e altri. È apparso in numerosi festival tra cui il Budapest Spring Festival in Ungheria, il Klavierduo Festival in Germania, Duets nel Mar Baltico a San Pietroburgo, il Pacific Rim Festival in Canada e altri. In Israele sono regolarmente invitati a festival come The Israel Festival, The Voice of Music Festival in the Upper Galilee, The Israeli Music Fest e danno recital in duo pianistico nelle principali sale. Le trasmissioni radiofoniche includono BBC London, CBC Canada, Tokyo FM, NHK Japan, BNR Bulgaria, Budapest

National Radio, Radio New Zealand, Israele "Voice of Music" e altro ancora.

Sono stati invitati a tenere corsi di perfezionamento in tutto il mondo, tra cui: presso l'Accademia Norvegese di Musica, l'Università Nazionale Coreana delle Arti, l'Associazione Nazionale Giapponese degli Insegnanti di Pianoforte, il Conservatorio Rimsky Korsakov di San Pietroburgo, il Subotica Piano Fest in Serbia e altrove. Insegnano Duo Pianistico presso la Buchmann-Mehta School of Music dell'Università di Tel Aviv, il Tel Hai International Piano Master Course, la Thelma Yellin Arts School e il Piano Summer Youth Course in Jerusalem Arts School, diretto da Mr. Admony. Come solisti in duo hanno collaborato con le principali orchestre israeliane, tra cui: Jerusalem Symphony Orchestra, Israel Symphony Orchestra, Israel Chamber Orchestra, Israel Kibbutz Orchestra, Israel Sinfonietta Beer Sheva, Raanana Symphonette, Israel Stage Orchestra e altri. Le loro poesie sinfoniche di Liszt con l'etichetta NAXOS sono state acclamate dalle riviste musicali Fanfare e International Piano. Altre pubblicazioni includono Rhapsodies for Two Pianos per Romeo Records.

lunedì 21 novembre 2022 ore 18.30

il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
Largo Giorgio Gaber, 1

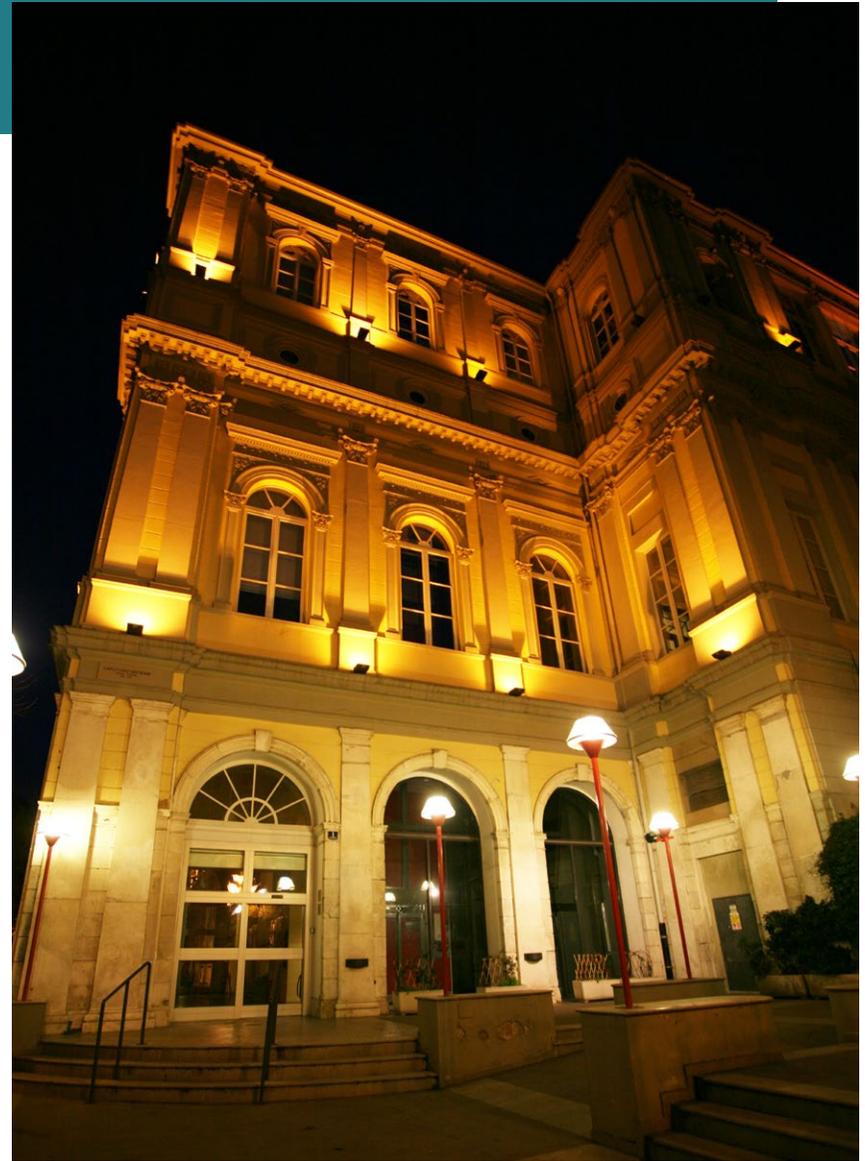
Concerto di apertura dell'Anno Accademico 2022/23

Come di consueto all'inizio di ogni anno accademico il Conservatorio di Trieste offre alla città uno speciale evento musicale, simbolo dell'importanza di comunicare le emozioni musicali, condividendo il piacere di suonare assieme.

Orchestra sinfonica del Conservatorio "G. Tartini" di Trieste
Direttore: **Silvia Massarelli**

Interpreti e programma saranno resi noti
nello specifico programma di sala

Durante la serata verranno consegnati i premi speciali di studio ai migliori diplomati dell'anno accademico 2021-2022.



mercoledì 23 novembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

DUMKA

Quintetto Virtuoso

Kristina Mlinar – violino

Teodora Kaličanin – violino

Ecem Eren – viola

Alice Romano – violoncello

Andrea Virtuoso – pianoforte

Ernst von Dohnányi

1877 – 1960

**Quintetto per pianoforte
e archi n.1 op. 1 in do minore**

Allegro

Scherzo: Allegro vivace

Adagio, quasi andante

Finale: Allegro animato

Antonin Dvořák

1841 – 1904

**Quintetto per pianoforte
e archi n.2 op. 81 in la maggiore**

Allegro, ma non tanto

Dumka: Andante con moto

Scherzo-Furiant: Molto vivace

Allegro

Il dualismo tra musica "colta" e "popolare" è sempre stato (ed è tuttora) uno dei fili conduttori di quest'arte: il concerto di questa sera, nella proposizione di questi due *Quintetti*, offre sicuramente degli ottimi spunti di riflessione su questo tema. Il *Quintetto n.1 op. 1* di Dohnányi è un'opera giovanile che rappresenta uno degli ultimi apici della musica colta occidentale per come l'aveva conosciuta l'Ottocento. Scritto alla fine di questo secolo, ossia nel periodo in cui la musica stava per prendere delle strade da cui non sarebbe mai più tornata indietro, il *Quintetto n.1 op. 1* si caratterizza per un uso esemplare del linguaggio e degli schemi della tradizione colta classico-romantica, tanto che fu ampiamente lodato da Johannes Brahms, uno dei compositori più "tradizionali" (le virgolette sono d'obbligo) e influenti di quel periodo. Il *Quintetto n.2 op. 81* di Dvořák, pur all'interno di una struttura piuttosto tradizionale, trae invece spunto nei suoi temi da vari elementi della musica popolare slava. Questa sintesi tra colta e popolare, di cui Dvořák fu maestro (si pensi solo alla celeberrima e riuscitissima *Sinfonia dal Nuovo Mondo*), trova il suo apice nel meraviglioso secondo movimento, la *Dumka*. Questo termine, che ha origini profonde all'interno della tradizione slava (il suo significato originario è "pensiero"), sta a significare una musica "caratterizzata da improvvisi cambi dal malinconico all'esuberante", ossia da spinte estremamente diverse e contrastanti, ma proprio per questo, una volta messe assieme, in grado di regalarci una musica estremamente varia e piena di vita. Ed è proprio questa sintesi di elementi fortemente in contrasto tra di loro, come ne troverete in entrambi i *quintetti*, che vi suggeriamo possa essere la chiave di lettura dell'intero concerto.



Il **Quintetto Virtuoso** nasce nel 2018 nella classe di musica da camera del M° Romolo Gessi presso il conservatorio Tartini di Trieste. Nel corso degli anni ha avuto modo di esibirsi in varie rassegne concertistiche e concorsi ottenendo diversi riconoscimenti, tra cui spiccano nel 2019 il primo premio assoluto al Concorso Diapason d'Oro di Pordenone, nel 2021 il secondo premio al Concorso Internazionale "Città di Treviso", nel 2022 il primo premio nel Concorso Internazionale Città di Palmanova e il secondo premio nel Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale Città di Piove di Sacco.

I suoi componenti, tutti attualmente studenti dei corsi superiori, provengono da Italia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro e Turchia. Kristina Mlinar ha conseguito il diploma all'Academy of Arts di Banja Luka (Bosnia Erzegovina) e sta terminando il Biennio specialistico a Trieste nella classe del M°Belli. Teodora Kalicanin inizia gli studi alla Music Academy in Cetinje,

in Montenegro. Termina il corso triennale presso il conservatorio Tartini dove si sta specializzando nella classe della Prof.ssa Diana Mustea.

Ecem Eren ottiene il diploma presso la facoltà di Music and Performing Arts dell'Università di Bilkent al Conservatorio di Ankara e attualmente a Trieste frequenta l'ultimo anno del Biennio di viola nella classe del M° Andrea Amendola. Alice Romano inizia gli studi di violoncello nella classe del M° Pietro Serafin al conservatorio Tartini di Trieste. Nel 2022 consegue il diploma specialistico di secondo livello sotto la guida del M° Federico Magris e ad oggi si perfeziona in musica da camera nella classe del M°Luca Paccagnella. Andrea Virtuoso, dopo aver studiato per anni alla Scuola di musica "A. Miari" di Belluno sotto la guida del M° Federico Lovato, ottiene il Triennio in Pianoforte col M° Flavio Zaccaria presso il Tartini di Trieste, dove è attualmente iscritto al Biennio in Pianoforte nella classe del M° Luca Trabucco.

mercoledì 30 novembre 2022 ore 18.00

Sala Tartini



RACCONTI MUSICALI

In collaborazione con Associazione Chamber Music - Trieste

Eddi De Nadai – direttore

Altrevoci Ensemble

Martina Tinnirello – voce recitante

Laura Bersani – flauto

Martina Di Falco – clarinetto

Stefano Raccagni – violino

Giorgio Lucchini – violoncello

Marco Pedrazzi – pianoforte

Maurice Ravel

1875 – 1937

Ma Mère l'Oye

cinque "fiabe" brevi di Martina Tinnirello
(trascrizione per quintetto di Nicola Ortodossi)
Pavane de la belle au bois dormant
Petit poucet
Laideronnette, impératrice des pagodes
Les entretiens de la belle et de la bête
Le jardin féerique

Aulon Naci

1983

Altruego

(da una lettera di Luigi Pirandello)

Carlo Galante

1959

Animali parlanti e altre creature

tre racconti concertanti di Saki
La reticenza di Lady Anne
Tobermory
La Lontra

Eddi De Nadai

Già Maestro Collaboratore al Teatro la Fenice di Venezia, Staatsoper di Hannover, Verdi di Trieste, Lirico Sperimentale di Spoleto, Sociale di Trento, diplomato in pianoforte e clavicembalo al Conservatorio di Venezia, ha studiato Direzione d'Orchestra con Donato Renzetti, Lior Shambadal e Deyan Pavlov. È stato Direttore ospite al Teatro dell'Opera di Izmir e al Bolshoi Theater di Tashkent. Svolge una intensa attività collaborando con prestigiose orchestre e importanti solisti, dirigendo un vasto repertorio sinfonico e operistico in Italia e all'estero. Recentemente ha diretto *Nabucco* e *Aida* al Taormina Opera Stars, *Madama Butterfly* al Festival Pucciniano di Torre del Lago, *The little sweep* di Britten al Teatro Verdi di Pisa, *La*

Cecchina di Piccinni e *Maria de Buenos Aires* di Piazzolla al Teatro Comunale di Treviso. Ha inaugurato MittelFest 2016 di Cividale con la prima assoluta di Menocchio di R. Miani. Ha diretto la prima assoluta di *Still Requies* di Mauro Montalbetti alla Triennale di Milano e al Teatro Grande di Brescia. È ideatore e Direttore Artistico del progetto "All'Opera, ragazzi!" per la divulgazione del repertorio operistico contemporaneo per ragazzi, giunto alla XIV edizione. Collaboratore di cantanti di fama internazionale, ha tenuto concerti per prestigiose istituzioni e importanti festival in tutta Europa, Asia Centrale, Medio Oriente, Argentina, Messico, Stati Uniti. È docente al Conservatorio di Milano.



mercoledì 30 novembre 2022 ore 18.00

Sala Tartini

Martina Tinnirello

Nata a Torino nel 1992, ha studiato alla Scuola di Teatro Iolanda Gazzoletto di Emilia Romagna Teatro Fondazione, diretta da Claudio Longhi, diplomandosi nel 2019. Dopo innumerevoli esperienze teatrali e cinematografiche, nel 2019 prende parte a "Tutto fa brodo", esito del percorso di alta formazione teatrale condotto dalla compagnia belga Laika. Nello stesso anno entra nel cast de "La commedia della vanità" di Claudio Longhi e in dicembre è stata in scena con "Nozze" di Elias Canetti, diretta da Lino Guanciale.

AltreVoci Ensemble

Si occupa specificamente della diffusione del repertorio del Novecento e contemporaneo. Fondato 7 anni fa, ha tenuto numerosissimi concerti e lezioni-concerto in Italia e all'estero: Museo del Novecento di Milano per la Società del Quartetto, Teatro Ariosto di Reggio Emilia, Festival della Filosofia e Teatro San Carlo a Modena, Casa del Jazz a Roma, Conservatorio di Castelfranco Veneto, Conservatorio E. Said e Yabous Cultural Centre di Gerusalemme e Mugham Centre di Baku (Azerbaijan), collaborando anche con importanti figure del panorama musicale internazionale. Nel 2018 ha realizzato "Still Requies" di Mauro Montalbetti in commemorazione del primo conflitto mondiale: Teatro dell'Arte - Triennale di Milano, Duomo di Pordenone per il XXVII Festival di Musica Sacra, Teatro Grande di Brescia.

Un progetto per il teatro con AltreVoci Ensemble e Associazione Musica Pura

L'incontro tra musica e racconto, tema di questo concerto, si compone di tre parti. Nella prima, un capolavoro della musica di tutti i tempi Ma Mère l'Oye, in forma di melologo con le brevi fiabe scritte da Martina Tinnirello, partendo da un "sogno" della Bella Addormentata che ispirò Ravel nel 1908. Segue un brano del compositore albanese Aulon Naci: prendendo ispirazione da una lettera di Luigi Pirandello alla sorella Lina, Naci descrive in musica l'idea del bipolarismo dell'essere umano, che per relazionarsi completamente con gli altri dovrebbe togliersi la maschera indossata ogni giorno.

Infine un trittico che Carlo Galante ha scritto sui testi di un grande scrittore umorista dei primi del Novecento, lo scozzese Saki (pseudonimo di Hector Hugh Munro), irresistibile per l'umorismo nero (very british!): la sua penna sembra intinta nel vetriolo, ma il linguaggio è di suprema eleganza. È musica che disegna i testi recitati sottolineandone i momenti più esilaranti, non come colonna sonora ma come vera e propria interazione con la parola.



mercoledì 7 dicembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

MAESTRI DELLA TASTIERA

Stefan Projović – fisarmonica

| | |
|---|---|
| Girolamo Frescobaldi 1583 – 1643 | Toccata seconda (dal Secondo Libro) |
| Jesus Torres 1965 | Cadencias |
| Johann Sebastian Bach 1685 – 1750 | Contrapunctus I da "L'arte della fuga" |
| Zoran Božanić 1971 | Toccata |
| Johann Sebastian Bach 1685 – 1750 | Preudio-Sarabanda-Giga dalla Suite Inglese in mi minore |
| Vjaceslav Semënov 1946 | Capriccio n°2 "S.O.S." |
| Corrado Rojac 1968 | Coniugazioni del sublime IVb |
| Mikolaj Majkusjak 1983 | Capriccio n°2 |

La fisarmonica da concerto, strumento affermatosi negli ultimi decenni, possiede un vasto repertorio. L'estetica creativa dei numerosi compositori che si sono cimentati nella scrittura per fisarmonica rivela un mondo sfaccettato, tutto da scoprire. Stasera assaporeremo i virtuosismi di Jesus Torres, compositore spagnolo formatosi con Franco Donatoni, che sparge nella propria musica sonorità violente, apocalittiche, ma anche momenti dolcissimi, eterei; il compositore serbo Zoran Božanić è invece attratto da una forma più composta e da figurazioni strumentali neo-classiche; il decano dei compositori (e fisarmonicisti) russi Vjačeslav Semënov, con il suo *Capriccio n°2* ci regala una composizione di grande drammaticità, ispirata al tragico evento del sotto-

marino "Kursk"- nella musica di Semënov si respira la grande tradizione russa e gli echi ascrivibili ad Aram Hačaturjan, nel *Capriccio*, sono evidenti; Corrado Rojac, fisarmonicista e compositore triestino, vede porsi il proprio impegno compositivo in una dimensione vicina al silenzio, fatta di sonorità rarefatte, oniriche; il giovane compositore polacco Mikolaj Majkusjak, invece, ricerca un contatto con il grande pubblico infarcendo la propria musica di ostinati ritmici di ascendenza minimalista. Accanto ai maestri della tastiera dei giorni nostri, la fisarmonica da concerto, grazie alla propria identità strumentale, può affrontare i capolavori tastieristici del passato: la letteratura per strumenti a tastiera del periodo barocco sembra adattarsi con grande naturalezza al nostro strumento e autori quali Frescobaldi e Bach vedono accendersi le proprie pagine di una nuova, inedita espressività.

Stefan Projović (1996), dopo gli studi a Kragujevac, in Serbia, ha continuato la sua formazione all'Accademia di Musica di Lubiana, per poi proseguire al Conservatorio Tartini di Trieste con Corrado Rojac. Ha inoltre frequentato numerosi seminari con fisarmonicisti di fama mondiale, tra i quali Juri Šiškin, Mika Vairinen, Veli Kujala e Geir Dragusvoll. Ha ottenuto risultati di prestigio in numerosi concorsi. Tra i premi vinti si ricordi i tre primi premi al Concorso Internazionale di Smederevo (Serbia), il primo premio al Festival Internazionale della Fisarmonica a Sarajevo (Bosnia), il primo premio al concorso internazionale "FISA ... ARMONIE" di Trieste, il primo premio al Concorso Internazionale per Giovani Fisarmonicisti "Zvezdane Staze" di Kragujevac (Serbia), il primo premio internazionale al Concorso Internazionale per Fisarmonicisti di Beltinci (Slovenia) e il primo premio al 54° Incontro delle Scuole di Musica della Repubblica di Serbia. Fisarmonicista di gran temperamento, si dedica attualmente, presso il Conservatorio di Trieste, alla filologia esecutiva inerente autori del primo barocco, tra i quali Girolamo Frescobaldi, ed alla prassi nella musica contemporanea, presentando numerose prime esecuzioni di importanti autori italiani, tra i quali Vincenzo Gualtieri e Corrado Rojac.



mercoledì 14 dicembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

Kostandin Tashko – pianoforte

Joseph Haydn **Sonata in mi bem. magg. Hob XVI:52 No.62**

1732 – 1809

Allegro

Adagio

Finale, Presto

Frédéric Chopin **24 Preludes op.28**

1810 – 1849

*N. 1 in do magg., N. 2 in la min., N. 3 in sol magg.,
N. 4 in mi min., N. 5 in re magg., N. 6 in si min., N. 7 in la magg.,
N. 8 in fa diesis min., N. 9 in mi magg., N. 10 in do diesis min.,
N. 11 in si magg., N. 12 in sol diesis min., N. 13 in fa diesis magg.,
N. 14 in mi bem. min., N. 15 in re bem. magg.,
N. 16 in si bem. min., N. 17 in la bem. magg., N. 18 in fa min.,
N. 19 in mi bem. magg., N. 20 in do min., N. 21 in si bem. magg.,
N. 22 in sol min., N. 23 in fa magg., N. 24 in re min.*

Igor Stravinsky **Trois mouvements de Pètrouchka**

1882 – 1971

Danse russe

Chéz Pètrouchka

La semaine grasse

Dal puro classicismo al neoclassicismo mozzafiato attraverso le pagine più profonde e significative del periodo romantico. Tre pagine celebri per ciascuno degli autori proposti, un percorso che comincia con la sonata di Haydn in mi bemolle maggiore, una delle ultime tre. Qui Haydn tocca l'apice della sua opera pianistica, tanto per la scrittura densa quanto per le sfide tecniche che propone lo sviluppo della sonata. L'effetto sorpresa è sempre presente durante i tre movimenti, caratterizzati da pause inaspettate, caratteristica di molte sue composizioni.

I preludi di Chopin rappresentano la sua raccolta più intima, pur avendo egli composto una ragguardevole quantità di capolavori intimi ed espressivi. Questi piccoli "souvenirs" raccontano tutti i suoi stati d'animo come fossero un suo diario personale.

I tre movimenti di Pètrouchka ricordano un film d'azione dei nostri tempi: appena finisce una scena di piena intensità ne inizia un'altra totalmente diversa tenendo così l'ascoltatore con il fiato sospeso durante l'intera esecuzione. Un mondo intriso di danza con una bellissima storia d'amore e gelosia tra i tre protagonisti (Pètrouchka, la ballerina e il moro), povere bambole che prendono vita ed anima pur avendo il corpo di legno.



Kostandin Tashko nasce a Tirana nel 1997 e recentemente sta frequentando il corso di laurea magistrale guidato dalla prof.ssa Teresa Trevisan al Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" di Trieste. Vincitore di decine di premi in tutto il mondo si notano particolarmente il secondo Premio "Alfredo Casella" al XXXVII Premio Venezia 2021 e 23th International Friuli Venezia Giulia Piano Competition (1 premio non assegnato). Su livello nazionale si distinguono anche il Premio Brunelli 2021 e Premio Delle Arti (2 classificato) 2018. All'età di 23 anni Kostandin è stato uno degli artisti più giovani che ha ottenuto la nomination per il più prestigioso premio "Strumentista dell'anno" in Albania. Kostandin è stato scelto tra i più promettenti giovani talenti del mondo per partecipare a masterclass con professori di fama mondiale come: Arie Vardi, Aquiles Delle Vigne, Benedetto Lupo, Milana Chernyavksa, Christopher Elton, Pavel Gililov, Ruben Dalibaltayan, Andrea Bonatta, Oliver Gardon e molti altri al Internationa-

le Musikakademie Liechtenstein, Ferrara International Piano Festival, Accademia di Musica Pinerolo, Piano Academy Epan, Fazioli Concert Hall etc. Kostandin ha suonato nei palcoscenici quali Teatro di Opera e Balletto di Tirana, Gran Teatro La Fenice di Venezia, Casa da Musica Porto, Teatro Filarmonico di Verona, Teatro Verdi di Trieste, Teatro Ristori di Verona, Teatro Comunale Rossini, Teatro Salieri di Legnago, Teatro Zancanaro di Sacile e molti altri, e festivali come Festival Ljubljana, Mittelfest, Piano City Milano, Nei Suoni Dei Luoghi, Heidelberg PianoFestival, Festival Internazionale di Musica di Portogruaro. Kostandin ha suonato in qualità di solista con orchestre quali: I Virtuosi Italiani, Orchestra sinfonica del Teatro Verdi Trieste, Orchestra Sinfonica FVG, Orchestra della Radio Televisione Albanese, Orchestra Filarmonica Città' di Monfalcone etc. Kostandin ha inciso due CD e recentemente la sua ultima uscita è stato trasmesso su Rai Radio 3/Primo movimento.

mercoledì 21 dicembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

As One

Mia Kristan – percussioni

Daniel Ciacchi – percussioni

Anders Koppel

1947

Toccata per vibrafono e marimba

Iannis Xenakis

1987 – 1989

Rebonds b

Jesus Salvador Chapi

1960

Tendressa

Keiko Abe

1937

Marimba d'amore

Gene Koshinski

1980

As One



Mia Kristan

Inizia lo studio delle percussioni all'età di 8 anni presso la scuola di musica di Tolmin sotto la guida di Mitja Tavčar, con il quale prosegue il suo percorso formativo anche al liceo musicale di Capodistria. Nel 2020 incide il suo primo CD da solista nel quale esegue brani di Rosauero, Živković e Abe. Ha inoltre partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra i quali recentemente il concorso internazionale "Associazione melody" a Tropea, dove ha vinto il primo premio assoluto. Dopo un anno trascorso all'Accademia di musica di Lubiana nella classe della professoressa Petra Vidmar, continua i suoi studi presso il Conservatorio G. Tartini di Trieste, dove sta attualmente frequentando l'ultimo anno di triennio sotto la guida del maestro Fabián Pérez Tedesco. Nel 2022 ha partecipato al progetto promosso dal Conservatorio G. Tartini "Philharmonic Orchestra for New Bridges" a Novi Sad.

Daniel Ciacchi

Ha intrapreso lo studio delle percussioni all'età di 9 anni presso la scuola di musica della banda di Prosecco sotto la guida della professoressa Francesca Hrast, con la quale prosegue i suoi studi al Liceo Musicale Carducci-Dante. In quel periodo ha partecipato a vari concorsi nazionali e internazionali, tra i quali il "Concorso Musicale Internazionale Città di Palmanova", dove ha ottenuto il primo premio nella sezione di musica da camera con il pianista Andrea Furlan. Nel 2018 si iscrive al Conservatorio G. Tartini dove si sta attualmente diplomando sotto la guida del maestro Fabián Pérez Tedesco. Tra il 2018 e il 2019 ha partecipato a 3 tournée con l'orchestra giovanile europea "ESYO" diretta dal maestro Igor Coretti Kuret, con la quale si è esibito in vari teatri in Italia e in Slovenia.

Organigramma

(Ottobre 2022)

PRESIDENTE

Lorenzo Capaldo

DIRETTORE

Sandro Torlontano

DIRETTORE VICARIO

Andrea Amendola

CONSIGLIO ACCADEMICO

Componenti designati dal Collegio dei professori

Stefano Bonetti
Fabrizio Del Bianco
Cristina Fedrigo
Adriano Martinolli D'Arcy
Giuseppina Mascheretti
Luca Paccagnella
Davide Pitis
Luca Trabucco

Componenti designati dalla consulta degli studenti

Lorenzo Bosich
Jacopo Cerpelloni

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

Canto, coralità e teatro musicale

Adriano Martinolli D'Arcy

Didattica della musica e dello strumento

Cristina Fedrigo

Direzione d'orchestra, musica da camera e d'insieme

Romolo Gessi

Strumenti a fiato

Massimiliano Morosini

Strumenti ad arco

Sinead Nava

Strumenti armonici

Fabrizio Del Bianco

Nuovi linguaggi, percussioni e tecnologie musicali

Pietro Polotti

Teoria della musica, armonia, analisi, musicologia

Enrico Perrini

DELEGATI DALLA DIREZIONE PER LE ATTIVITÀ DEL CONSERVATORIO

Coordinamento della didattica e servizi agli studenti

Pierluigi Maestri

Coordinamento della programmazione e organizzazione delle attività di produzione artistica

Andrea Amendola

Coordinamento e realizzazione del programma "Erasmus+" e relazioni internazionali

Nicoletta Sanzin

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Direttore amministrativo

Francesco Gabrielli

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Ugo Poli
esperto designato dal Ministero

Pierluigi Maestri
*componente designato
dal Consiglio Accademico*

Carlo Siega
*componente designato
dalla Consulta degli studenti*

Direttore di ragioneria

Serena Trocca

Comitato Unico di Garanzia

Cristina Fedrigo
Pietro Polotti
Fabrizio Del Bianco
Sergio Lazzeri
Diana Mustea
Elisabetta Tigani Sava

Collaboratori

Mattia Biondi
Carlo Tangredi

Assistenti

Silvia Barboni
Massimo Bianco
Arianna Bonazza
Giovanna Bordin
Federica Cecotti
Matteo Cudicio
Martina Furlanich
Enrico Pasini
Katia Salvato Rota
Paola Trevisan
Sarah Udina

Personale tecnico

Blerim Berisha, Alice Cavarnieri
Gestro, Isabella Cecotti,
Cristina Costanzo,
Filomena Mangiafave,
Martina Marin, Salvatore Napolano,
Marzia Opassich, Sabrina Penzo,
Lucia Prato, Claudia Radivo,
Fulvio Salvetat, Boris Suspize,
Maurizio Wallner

Revisore dei Conti

Antonella Coni
Stefania Rizzardi

Consulta degli studenti

Lorenzo Bosich
Francesco Castellana
Jacopo Cerpelloni
Nicola Pisano
Veronica Virginio

RSU

Federica Cecotti
Pietro Milella
Massimiliano Morosini

DOCENTI PER SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE

(Ottobre 2022)

Accompagnamento pianistico

Fabrizio Del Bianco
Silvio Sirsen
Silvano Zabeo

Arpa

Nicoletta Sanzin

Batteria e percussioni jazz

Ruben Ludo Bellavia
Roberto Dani

Canto

Cinzia De Mola
Manuela Krisak
Paoletta Marrocu

Canto rinascimentale e barocco

Testolin Walter

Canto jazz

Daniela Spalletta

Chitarra

Eugenio Della Chiara
Matteo Rigotti
Andrea Vettoretti

Chitarra jazz

Riccardo Chiarion

Clarinetto

Domenico Foschini
Massimiliano Miani

Clavicembalo e tastiere storiche

Federica Bianchi

Composizione

Filippo Del Corno
Fabio Nieder

Composizione Jazz

Danilo Blaiotta
Nicola Fazzini

Composizione musicale elettroacustica

Paolo Pachini

Contrabbasso

Stefano Sciascia

Contrabbasso jazz

Giovanni Maier

Corno

Simone Berteni

Direzione di coro e composizione corale

Adriano Martinolli D'Arcy

Direzione d'orchestra

Marco Angius

Direzione di coro e repertorio corale per Didattica della musica

Maurizio Baldin

Elementi di composizione per didattica della musica

Virginio Zoccatelli

Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica

Nicola Buso

Esercitazioni corali

Walter Lo Nigro

Esercitazioni orchestrali

Stojan Kuret

Fagotto

Sergio Lazzeri

Fisarmonica

Corrado Rojac

Flauto

Pierluigi Maestri
Giuseppina Mascheretti

Flauto dolce

Manuel Staropoli

Informatica musicale

Pietro Polotti
Francesco Rosati

Multimedialità

Stefano Bonetti

Musica d'insieme per strumenti a fiato

Stefano Vezzani

Musica d'insieme per strumenti ad arco

Luca Paccagnella

Musica da camera, d'insieme e d'orchestra

Franco Calabretto
Alessandra Carani
Romolo Gessi
Paola La Raja

Oboe

Pietro Milella

Organo

Elisa Teglia
Manuel Tomadin

Pedagogia musicale per Didattica della musica

Cristina Fedrigo

Pianoforte

Tiziana Bortolin
Ludovica De Bernardo
Reana De Luca
Martina Frezzotti
Maria Letizia Michielon
Alessandro Paparo
Andrea Rucli
Irene Russo
Luca Trabucco
Teresa Maria Trevisan

Pianoforte jazz

Giorgio Pacorig

Pratica della lettura vocale e pianistica per Didattica della musica

Patrizia Tirindelli

Pratica e lettura pianistica

Luca Delle Donne
Claudio Rastelli
Dimitri Romano
Cristina Santin
Roberto Turrin

Saxofono

Massimiliano Donninelli

Saxofono jazz

Klaus Gesing

Storia della musica

Giulio Aldo D'Angelo
Cristina Scuderi
Marco Maria Tosolini

Storia della musica per Didattica della musica

Federico Gon

Strumenti a percussione

Ivan Mancinelli
Dario Savron
Fabián Andres Pérez Tedesco

Teoria dell'armonia e analisi

Filippo Perocco
Dario Regattin
Giorgio Susana

Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica

Rosalba Trevisan

Teoria, ritmica e percezione musicale

Ernesto Pagliano
Enrico Perrini
Davide Pitis
Vittoriano Vinciguerra

Tromba

Massimiliano Morosini

Tromba jazz

Mirco Rubegni

Trombone

Domenico Lazzaroni

Viola

Andrea Amendola

Violino

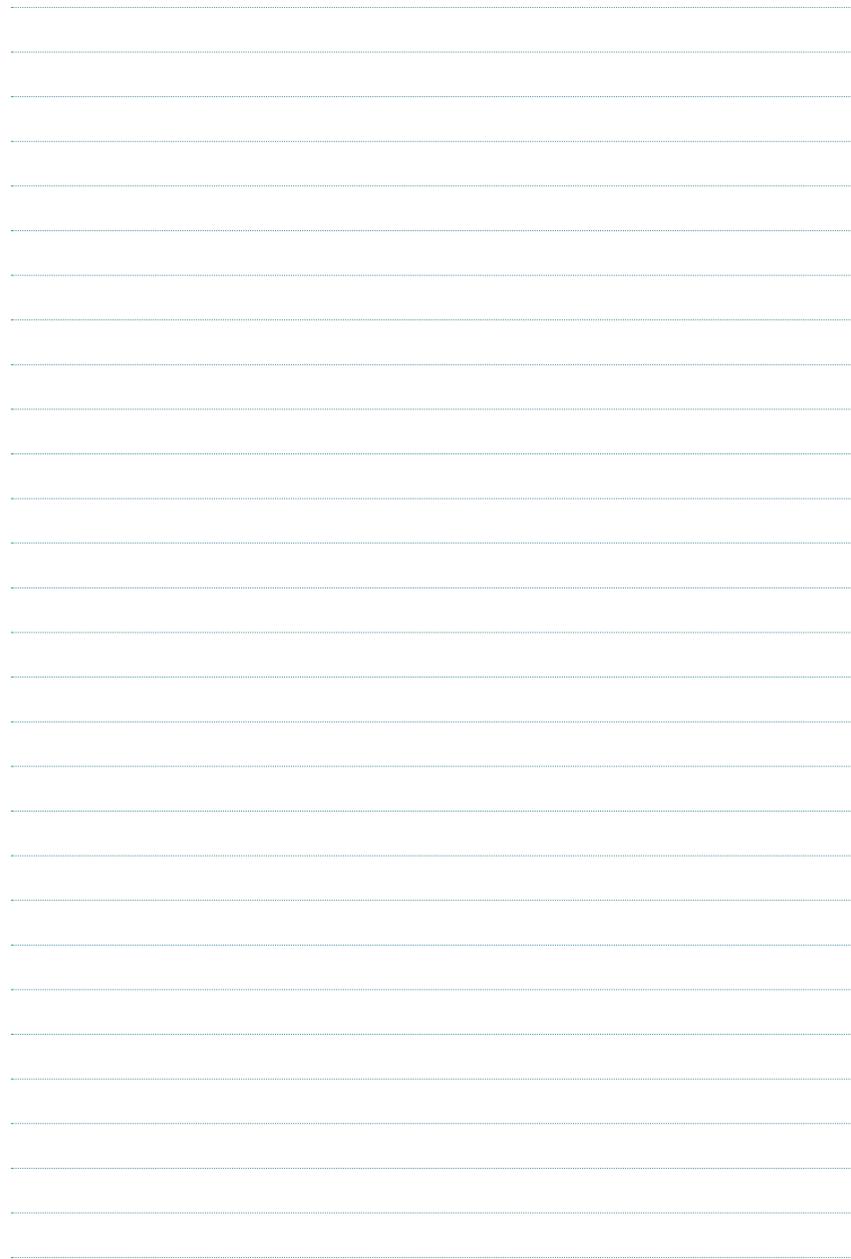
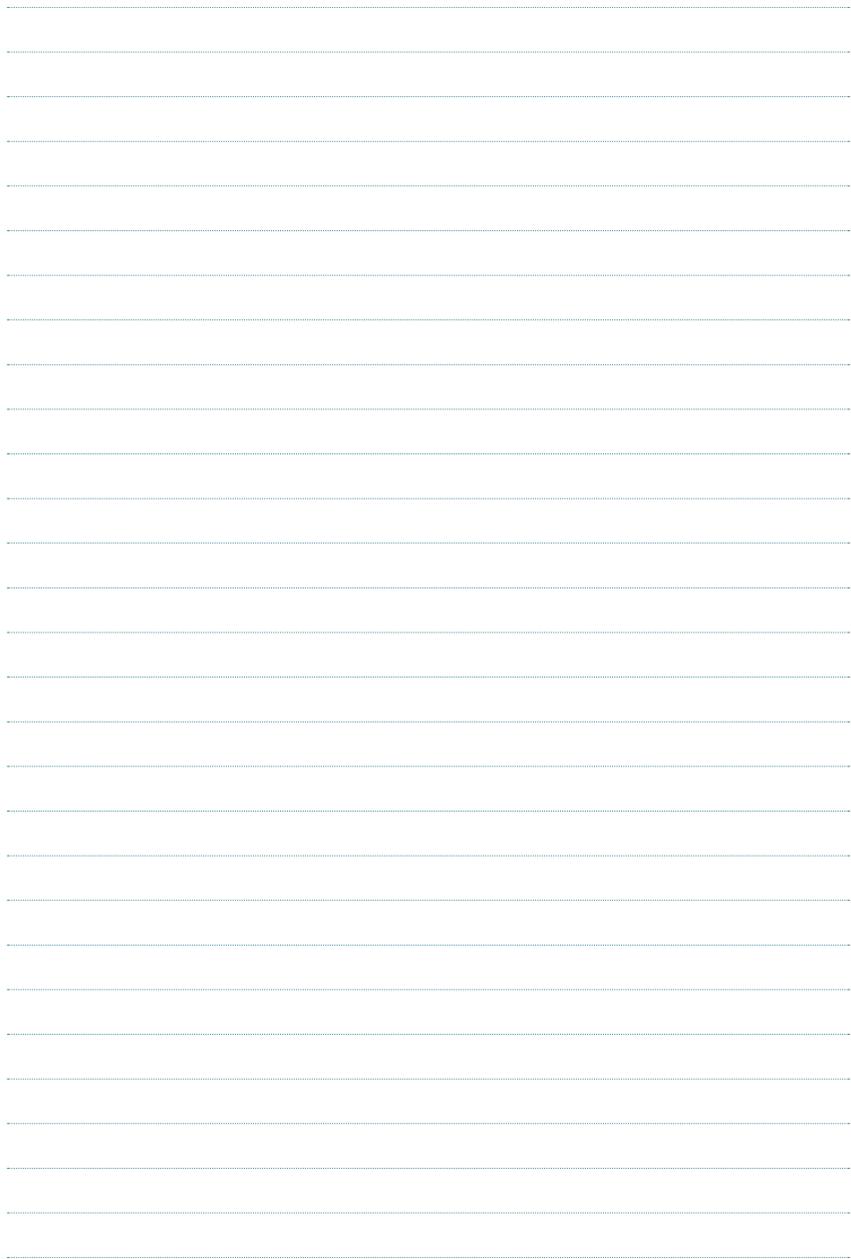
Massimo Belli
Orietta Malusà
Diana Mustea
Sinead Nava
Paolo Rodda

Violoncello

Federico Magris

Lingua italiana

Alessandra Meregaglia



Accesso ai concerti

La serie di manifestazioni di cui al presente programma rientra nell'attività didattica del Conservatorio e costituisce parte integrante del Progetto d'Istituto.

Alle manifestazioni possono accedere, con ingresso libero, docenti e allievi del Conservatorio, e contestualmente anche il pubblico esterno **previa prenotazione obbligatoria dello spettacolo (fino ad esaurimento posti) via telefono al**

T. +39 040 6724911

Le registrazioni dei concerti sono effettuate per uso didattico e di documentazione dagli studenti della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio.

Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini"

Via Carlo Ghega, 12 - 34132 Trieste
T. +39 040 6724911 - F. +39 040 6724969

www.conts.it

